

Le tradizionali volte in tubuli o “bubuli” del territorio pugliese

scritto da Maria Chiara Panza | 7 Dicembre 2020

RESTAUROECONSERVAZIONE.INFO

LE TRADIZIONALI VOLTE IN TUBULI O BUBULI DEL TERRITORIO PUGLIESE

A CURA DI ARCH. MARIA CHIARA PANZA



All'interno della [RETE degli Architetti Specialisti in Beni Architettonici e del Paesaggio](#) ho avuto modo di conoscere colleghi estremamente preparati non soltanto sui temi della **conservazione** e del **restauro** ma anche sulle **tecniche costruttive** dell'**architettura rurale** dei territori di loro appartenenza.



La possibilità di approfondire la conoscenza di **tipologie edilizie** diverse da quelle Piemontesi che più mi appartengono credo sia una grande occasione di accrescimento culturale, per questa ragione ho deciso di dedicare all'interno del mio blog uno spazio ad articoli di colleghi specialisti sui temi dell'**architettura tradizionale locale**.

Con sommo piacere presento un interessantissimo articolo sulle “volte in

tubuli” della collega **architetto Maria Chiara Panza** di origini pugliesi che lavora come libero professionista. Maria Chiara si è laureata alla Facoltà di Architettura del Politecnico di Bari con una tesi dal titolo *“Costruzione, rovina e ricostruzione come strumento di interpretazione del monumento”*. Nel 2013 ha frequentato il Master di II livello *“Restauro architettonico e cultura del patrimonio”* con il prof. **Paolo Marconi** a Roma e nel 2019 si è **specializzata** in Beni Architettonici e Paesaggio a Napoli con il prof. **Andrea Pane**.

Le tradizionali volte in tubuli o “bubuli” del territorio pugliese

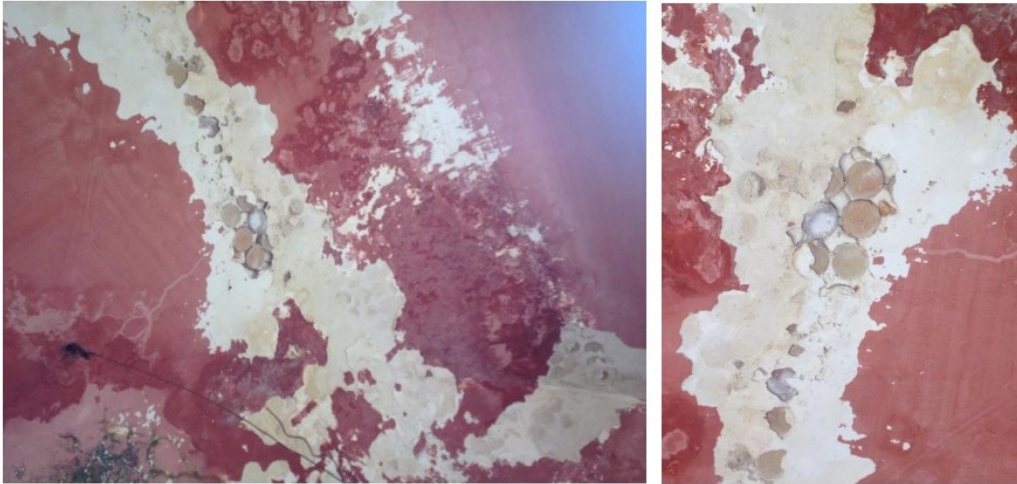


Casolare di campagna particolare di volta a botte.

Al di sotto della grande lacuna di intonaco sono ben visibili i **bubuli** e una caratteristica **chiave di volta** realizzata con un pezzo di trave di legno.

Spesso quando si parla di **sostenibilità** si ha in mente un concetto recente, un concetto che nelle **abitazioni antiche** non esisteva e quindi non veniva messo in pratica.

Sfateremo questo mito raccontando come in **Puglia** esistano delle **strutture voltate** che diventarono nei secoli passati una garanzia di **isolamento naturale** degli **edifici in muratura**. Era infatti molto diffusa nella tradizione della **masserie**, **casolari di campagna** e dei **palazzi nobiliari** la costruzione delle **volte in tubuli** o più diffusamente chiamati **bubuli**: piccoli **cilindri in terracotta** con due fori nella base superiore e in quella inferiore.



Volta a crociera in bubuli

(a sinistra) In corrispondenza dei distacchi di intonaco sono visibili i filari dei bubuli
 (a destra) Particolare dal quale emerge come i bubuli fossero letteralmente affogati nella malta

Questi elementi, più costosi quindi rintracciabili nelle dimore dei più facoltosi, erano preferiti a tufi o pietrame perché grazie all'**intercapedine di aria** presente al loro interno – che creava un vero e proprio vuoto quando venivano “affogati” nella malta – erano degli ottimi isolanti termici (la disciplina insegna che non c'è miglior isolante dell'aria).

Essi venivano posizionati in verticale, sulla **centina** e posti uno accanto all'altro per creare **volte a botte**, **a crociera ribassata** e in rari casi anche **volte a vela**.



Sottotetto di una chiesa (inizi '900)

Raro caso di posizionamento dei bubuli secondo l'asse orizzontale, fungenti da spalla ad una intercapedine del sottotetto

Erano adoperati anche nei **muri di contenimento** di alcuni **sottotetti** di chiese

di inizi Novecento ed in questi casi erano posizionati in orizzontale.

Le testimonianze rimaste soprattutto in ruderi nelle nostre campagne, ci mostrano anche che i **bubuli** potevano avere altezze e dimensioni diverse a seconda delle zone in cui andavano posizionati.

[Ti è piaciuto questo articolo? Lascia qui il tuo commento](#)